

→ **Confronto** fiume tra le segreterie, ma resta la distanza sul dopo referendum di Mirafiori

→ **La confederazione** in piazza con le tute blu per la «massima riuscita» dello sciopero del 28

# Fiom e Cgil: unite contro l'accordo Fiat, divise sulla strategia

La riunione delle segreterie di Fiom e Cgil conferma la diversità di vedute sulla strategia da adottare dopo il referendum di Mirafiori, in caso di sì. Ma confederazione e categoria sono unite nel condannare l'accordo.

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO

Oltre sei ore di confronto serrato non sono bastate a ricomporre la distanza strategica creatasi tra Fiom e Cgil all'indomani dell'accordo separato su Mirafiori, e mantenutasi intatta in settimane di mediazioni.

## STRATEGIE DIVERGENTI

La confederazione di Corso d'Italia e la categoria dei metalmeccanici, al termine della riunione fiume tra le due segreterie di ieri pomeriggio, si presentano dunque unite nel condannare l'intesa separata imposta da Sergio Marchionne. E la presenza di Susanna Camusso, al fianco di Maurizio Landini, alla manifestazione di Bologna del 27 gennaio che concluderà lo sciopero generale dei metalmeccanici (anticipato in Emi-

## Susanna Camusso

«Il tema non è una soluzione tecnica, ma la rappresentanza»

lia-Romagna di un giorno rispetto al resto d'Italia) è un segnale importante di come «Fiom e Cgil insieme staranno vicino ai lavoratori di Mirafiori», qualunque sarà il risultato del referendum di giovedì e venerdì prossimo. Ma restano divise sul come affrontare la vertenza Fiat all'indomani della consultazione, nell'eventualità attesa che l'esito sia favorevole all'accordo.

La Cgil proponeva alla Fiom una firma a posteriori per non essere esclusa dalle rappresentanze sindacali aziendali: «Il tema non è mai stato una soluzione tecnica, ma come garantire la libertà dei lavoratori di avere un sindacato e di eleggere i propri rappresentanti» ha spiegato Camusso. Ma la confederazione ha dovuto nuovamente prendere atto della contrarietà della categoria, evitando qualsiasi forzatura. «Nessuna spaccatura» ha assicurato Landini, ma il confronto sulle iniziative da intraprendere in futuro «continuerà» nei prossimi giorni, dall'assemblea di Chianciano di domani e mercoledì, al direttivo del 15 gennaio.



Il presidio con volantinaggio della Fiom contro l'accordo su Mirafiori